

I Primi passi del Gruppo Missionario

Qualche settimana fa c'è stata la prima riunione del gruppo missionario di Ceresè, o meglio, un incontro aperto a chiunque fosse interessato ad approfondire il significato della missionarietà; ci siamo confrontati condividendo le aspettative di ciascuno, per capire cos'è un gruppo missionario e pensare insieme al percorso

formativo da intraprendere. Pensiamo che il gruppo missionario abbia il compito di tenere viva la sensibilità missionaria all'interno della parrocchia mantenendo i rapporti con le realtà missionarie della diocesi, rimanendo in contatto con il Centro Missionario Diocesano per i momenti di formazione e di preghiera. Per quest'anno ci si muoverà quindi su due piani, formazione ed azione pratica. Formazione significa proporre incontri di approfondimento su temi missionari aperti a tutti, perché il cammino iniziato possa essere una ricchezza per tutta la comunità. Azione pratica significa dare forma ed espressione all'interesse che sentiamo verso la terra di missione con obiettivi concreti che ci mettano

in gioco quotidianamente, mantenendo in particolare i legami con Gighessa (la missione diocesana in Etiopia) diventati più forti con l'esperienza fatta quest'estate da alcuni scout.

Questi sono gli obiettivi che ci accompagneranno per un po', visto che il cammino è appena iniziato, per ora il gruppo missionario cerca di farsi presente all'interno della vita parrocchiale con piccoli segni: un banchetto di prodotti equo solidali davanti alla chiesa nuova, l'invio delle offerte raccolte nelle domeniche d'Avvento a Gighessa per il progetto "Contributo prima (ed unica) casa", l'animazione di una S. Messa, la partecipazione agli incontri del Centro Missionario Diocesano (il prossimo il 27 gennaio dal titolo "Un mondo di differenze"). Stiamo muovendo insieme i primi passi ed aspettiamo a braccia aperte chiunque sia interessato, ragazzi ed adulti!

Giulia e Stefania



Gighessa: contributo prima (e unica) casa

Vi proponiamo questa richiesta di aiuto che ci è giunta da Don Matteo Pinotti, della Missione di Gighessa. Chi volesse contribuire a questa iniziativa può consegnare un'offerta in parrocchia indicando come destinazione: "Gighessa, Progetto casa".

Può anche essere l'occasione per fare un regalo di Natale alternativo ai vostri amici (o ai vostri colleghi o clienti) a cui potrete dire o scrivere:

quest'anno vi regaliamo il sorriso della famiglia etiope a cui abbiamo donato un nuovo tetto per la loro casa.

Carissimi, dopo l'aumento degli stipendi dello scorso anno, l'inflazione sta galoppando, soprattutto nei materiali da costruzione. Risultato è che chi non ha un consistente stipendio fisso (e sono la stragrande maggioranza!) non è in grado di costruirsi una nuova casa, anche quando la vecchia capanna, cento volte puntellata e ricoperta di nuova paglia, gli sta ormai cadendo addosso. Anche qui, come in molti altri campi,

il bisogno va molto oltre le nostre possibilità di aiuto. Abbiamo mobilitato i comitati dei villaggi, che ci segnalano le situazioni davvero critiche. E ancora, noi rimandiamo il caso alla comunità locale, ai vicini di casa, che aiutano procurando il legname, portando l'acqua e contribuendo con la manodopera (il fango si trova gratis, per fortuna). Quando la casa è ormai giunta al culmine, arriva il problema

insormontabile: le lamiera per la copertura costano 5 euro ciascuna. A questo punto noi interveniamo con l'acquisto e la posa in opera di 20 fogli di lamiera (se la casa è più grande, ci pensano loro). Abbiamo già aiutato in questo modo una decina di famiglie, e altri ci chiedono. Il conto per ogni casa è presto fatto: **20 FOGLI DI LAMIERA x 5 EURO = 100 EURO.**

Don Matteo

